

Nell'alzarsi da tavola, dopo il pranzo, al quale partecipò il Carabiniere Tommasone, che l'aveva accompagnata, ringraziò per la bella giornata (di mattina aveva partecipato alla preparazione del pranzo di Pasqua (al quale avrebbero preso parte anche Grazia e Raffaella con relative Famiglie, che sarebbero sopraggiunte quello stesso pomeriggio), ed andò al consueto riposino pomeridiano.

Non si svegliò più! Sembrava che dormisse, tanto era serena. Era il 2 aprile 1983.

Ai funerali, il lunedì di Pasqua, nella Chiesa della Stella, nel quartiere Sanità, ebbe la gioia di essere salutata per l'ultima volta da tante divise, Lei che nell'Arma aveva vissuto, prima con il marito, eppoi con il figlio, per oltre quarant'anni. Il nipote Gianluigi, appena tredicenne, a Lei affezionatissimo, come lo erano gli altri quattro, Stefano, Francesca, Giovanni e Federico, e come certamente lo sarebbero stati, se conosciuta, Alessandro e Massimiliano, suonò l'organo, iniziando con l'Adagio di Albinoni.

## LA RICORDANZA